



COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

Città Metropolitana di Napoli

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

(P.I.A.O 2024-2026)

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

La Commissione Straordinaria

Caterino – Mone – Serra

Il Segretario Generale

Maria Clara Napolitano



PREMESSA

a) Riferimenti normativi

Con il "Decreto Reclutamento", è stato introdotto, all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il Piano integrativo di attività organizzative (aggiornato annualmente). È un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. Nel PIAO confluiscono:

- il PIANO ANTICORRUZIONE, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.
- il PDO (PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- il POLA e il PIANO DELLA FORMAZIONE, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne.

Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno o, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione il termine è differito di trenta giorni successivi;
- pubblicarlo sul proprio sito internet istituzionale;
- inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto



spesso, per molti aspetti, sovrapposti.

Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO deve essere legato a più elementi dove:

- **le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne costituiscono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'Ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1. Scheda Anagrafica

Denominazione Ente: **Comune di Torre Annunziata**

Indirizzo:

- Corso Vittorio Emanuele III, 239/
- Via Provinciale Schiti, n. 51
80050 Torre Annunziata (NA)

Codice fiscale: 00581960630

Partita IVA: 01244431217

Codice Istat: 063083

Rappresentate Legale:

Commissione Straordinaria.

Con D.P.R. del 06.05 2022 è stata nominata, ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. n. 267/2000 "Scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso. Responsabilità dei dirigenti e dipendenti...", la Commissione straordinaria composta da:

Dott. Enrico Caterino - Prefetto a riposo Dott.

Fernando Mone - Vice Prefetto a riposo



Dott. Marco Serra - Dirigente Area I, Fascia II.

Con successivo D.P.R. del 9 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 17 agosto 2023, veniva prorogato, per un periodo di ulteriori 6 (sei) mesi, l'affidamento alla Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente;

Contatti:

Telefono: 081 5358111.

Sito web istituzionale: www.comune.torreannunziata.na.it.

PEC: protocollo@pec.comune.torreannunziata.na.it

Numero dipendenti al 28 APRILE 2024: 147

abitanti al 1° gennaio 2024: 40.153 (Istat)

Alla data del 28/4/2024 il personale in servizio è in totale di 154 unità, di cui 66 donne e 89 uomini, come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha nella propria dotazione organica un Segretario Generale e n. 5 Aree dirigenziali, coperte mediante n.3 dirigenti (n. 2 Aree coperte ad interim).

	Totale	M	F	%M	%F
Dipendenti	147	79	68	53.74%	46.26 %
Dirigenza	3	3	0	100.00 %	0.00 %
Segretario Generale	1	0	1	0	100,00%
TOTALE	151	82	69	54.30 %	45.70 %

Area di appartenenza	M	%M	F	%F	Totale
Segretario Generale	0	0	1	0,66%	1
Dirigenza	3	1,99%	0	0	3
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	18	11,92 %	39	25,83 %	57
Area degli Istruttori	36	23,84 %	22	14,57 %	58
Area degli Operatori Esperti	11	7,28 %	3	1,99 %	14
Area degli Operatori	14	9,27 %	4	2,65 %	18
TOTALE	82	54,3 %	68	45,7 %	151



1.2 Le Partecipazioni dell'Ente

L'ente ha partecipazioni nei seguenti organismi:

	Denominazione	Attività svolta/missione	% dipart.	Fondo di dotazione/ca pitalesociale
1	Prima Vera s.r.l.	Igiene Urbana e spazzamento stradale, pulizia degli edifici pubblici, gestione sosta a pagamento.	100	25.000,00
2.	Società T.E.S.S. Costa del Vesuvio Società per azioni in liquidazione	Sviluppo e promozione di attività economiche nel territorio dell'area vesuviana costiera	9,95	4.093.362,00
3.	Consorzio Asmez	Promozione dell'innovazione e modernizzazione delle strutture amministrative degli Enti associati	0.37	3.098,74
4.	Società Consortile Agrorinasce - Agenzia per l'innovazione e lo sviluppo e la sicurezza del territorio s.c.r.l.	Iniziative per la realizzazione di progetti tesi al recupero e alla valorizzazione di beni confiscati alla camorra	14,29	140.000,00

1.3 Entrate e spese dell'Ente

Per dare un ordine di grandezza alla situazione finanziaria dell'Ente, si riportano di seguito, l'entità delle entrate e delle spese, rimandando al bilancio di previsione 2024-2026, da cui tali tabelle sono tratte, per ulteriori e più esaurienti dettagli.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (art. 29 del d.lgs. n. 33/2013 cd. Decreto trasparenza) il bilancio di previsione è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione - *Sezione Amministrazione Trasparente* - completo degli allegati e degli schemi obbligatori.

Lo stesso articolo, al comma 1, prevede che le amministrazioni forniscano una



rappresentazione dei dati di bilancio in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, e infine - al comma 1 bis - che gli stessi dati vengano resi disponibili in formato tabellare aperto, in modo da consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 70 del 28/12/2023.

Il bilancio presenta un totale di entrate e spese pari a € 148.617.919,30 per il 2024, € 171.770.357,52 per il 2025 ed € 168.072.683,95 per il 2026.

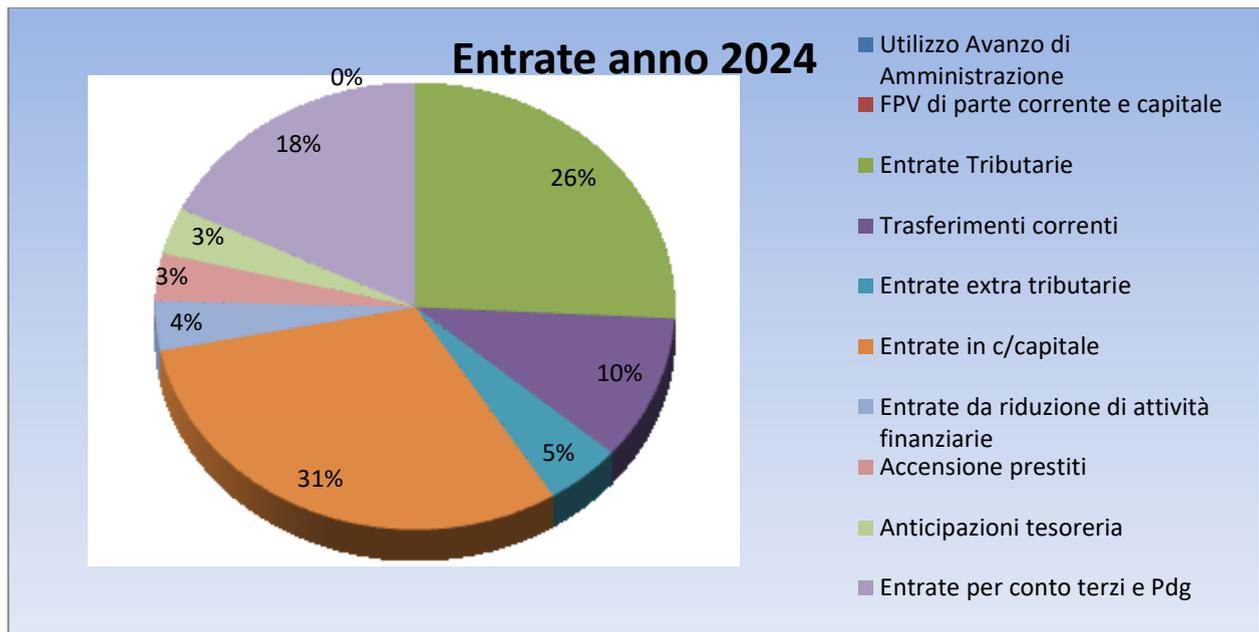
Le entrate nel bilancio di previsione 2024/2026

Le entrate iscritte in bilancio, distinte in titoli in base alla loro fonte di provenienza, costituiscono le risorse che l'Ente utilizza per le spese di funzionamento dei servizi interni e soprattutto per lo svolgimento delle funzioni e competenze (classificate in Missione e programmi nel sistema di contabilità armonizzata) assegnate dalla legge.

Il totale generale delle entrate in previsione è riportato nella sottostante tabella:

Entrate

Titolo	2024	2025	2026
Utilizzo Avanzo di Amministrazione			
FPV di parte corrente e capitale	€ 35.178,00		
1 Entrate Tributarie	€ 38.323.329,80	€ 38.593.887,75	€ 38.593.887,75
2 Trasferimenti correnti	€ 15.642.499,75	€ 13.632.731,77	€ 13.600.199,90
3 Entrate extra tributarie	€ 7.063.883,83	€ 6.319.019,24	€ 6.319.019,24
4 Entrate in c/capitale	€ 45.749.157,48	€ 72.995.118,76	€ 69.329.977,06
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 5.320.000,00	€ 4.050.000,00	€ 4.050.000,00
6 Accensione prestiti	€ 5.089.448,44	€ 4.750.000,00	€ 4.750.000,00
7 Anticipazioni tesoreria	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e Pdg	€ 26.429.600,00	€ 26.429.600,00	€ 26.429.600,00
Totale Entrate	€ 148.653.097,30	€ 171.770.357,52	€ 168.072.683,95

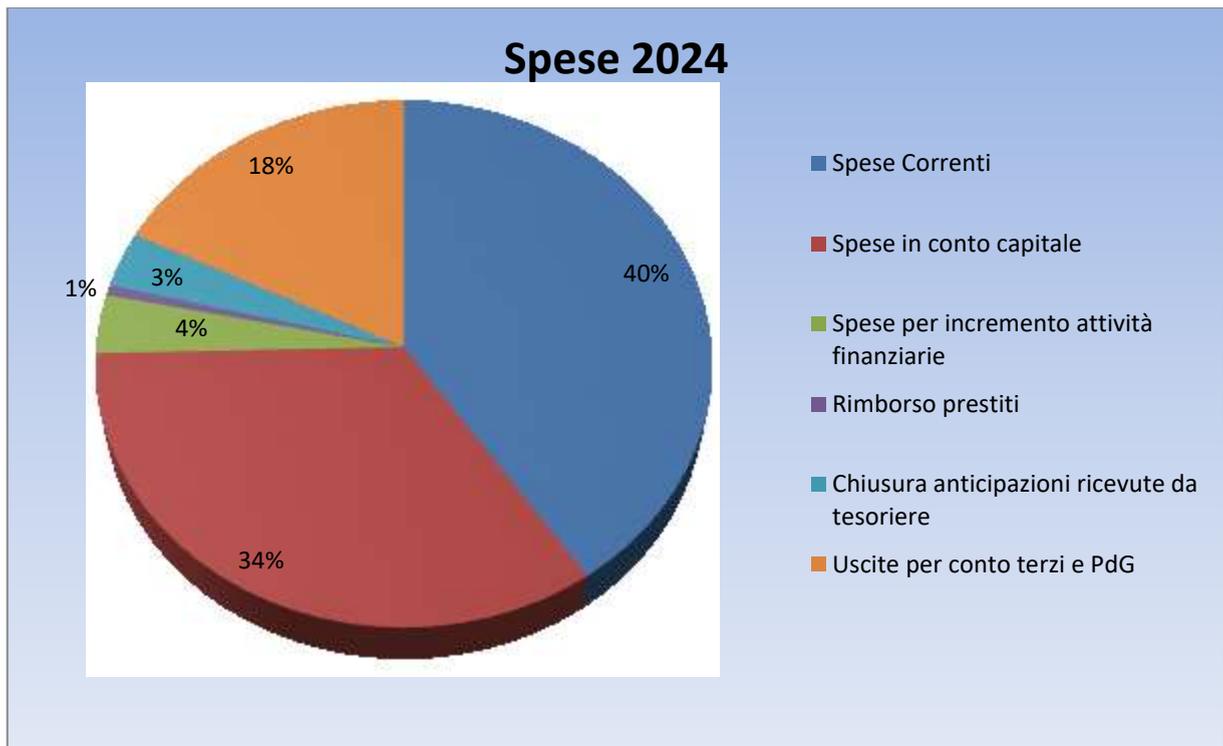


Le spese nel bilancio di previsione 2024/2026

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per il triennio 2024/2026 sono così distribuite:

Spese

Titolo	2024	2025	2026
Spese Correnti	€ 60.147.206,31	€ 57.663.131,69	€ 57.630.599,82
Spese in conto capitale	€ 50.804.335,48	€ 77.745.118,76	€ 74.079.977,06
Spese per incremento attività finanziarie	€ 5.320.000,00	€ 4.050.000,00	€ 4.050.000,00
Rimborso prestiti	€ 951.955,51	€ 882.507,07	€ 882.507,07
Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Uscite per conto terzi e Pdg	€ 26.429.600,00	€ 26.429.600,00	€ 26.429.600,00
Totale Spese	€ 148.653.097,30	€ 171.770.357,52	€ 168.072.683,95



Ripartizione della spesa tra le missioni di bilancio

La ripartizione della spesa per missioni è di maggiore interesse in quanto rappresenta la destinazione in funzioni, attività e obiettivi che l'Ente ha inteso dare alle proprie risorse.

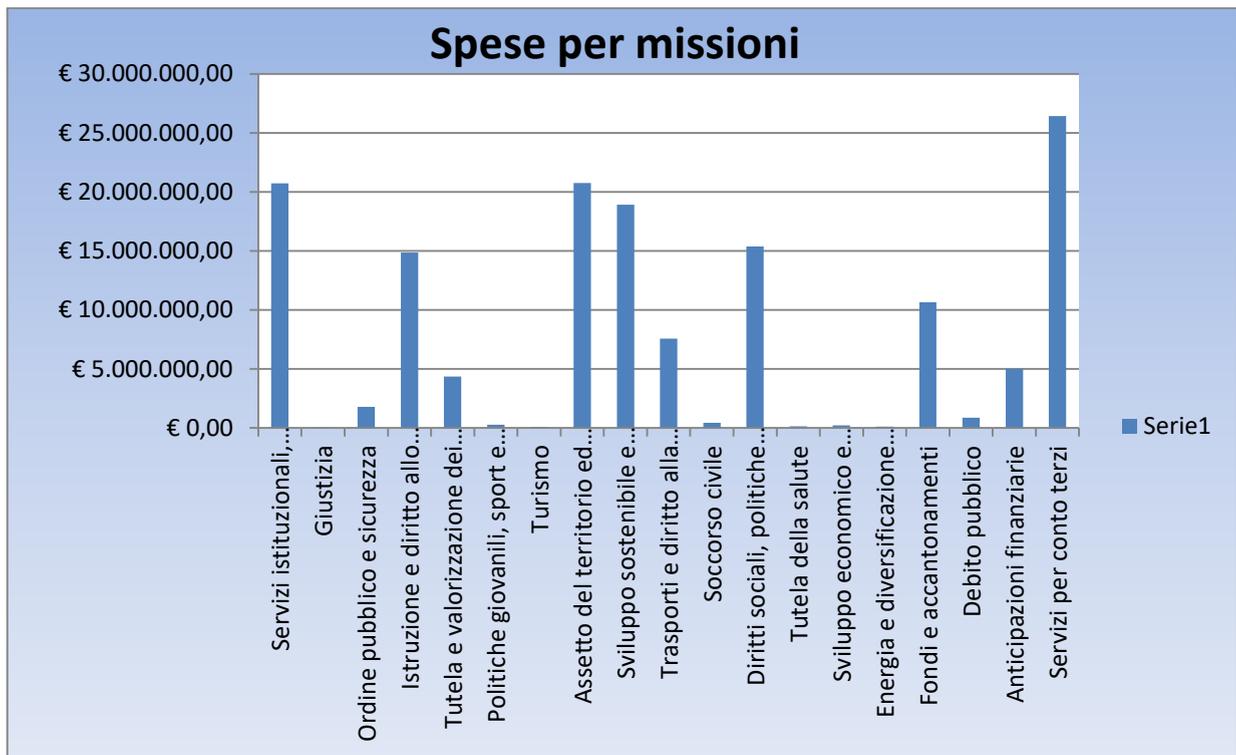
Missione	Previsioni anno 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.729.052,26 €
2 Giustizia	33.850,00 €
3 Ordine Pubblico e Sicurezza	1.803.589,00 €
4 Istruzione e diritto allo studio	14.854.331,52 €
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.365.336,87 €
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.707,23 €
7 Turismo	90.000,00 €
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.749.523,93 €



9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.918.805,25 €
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.567.811,85 €
11 Soccorso civile	438.710,76 €
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	15.372.651,30 €
13 Tutela della salute	145.000,00 €
14 Sviluppo economico e competitività	232.394,23 €
17 Energia e Diversificazione delle fonti	105.060,38 €
20 Fondi e accantonamenti	10.658.165,65 €
50 Debito pubblico	882.507,07 €
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00 €
99 Servizi per conto terzi	26.429.600,00 €

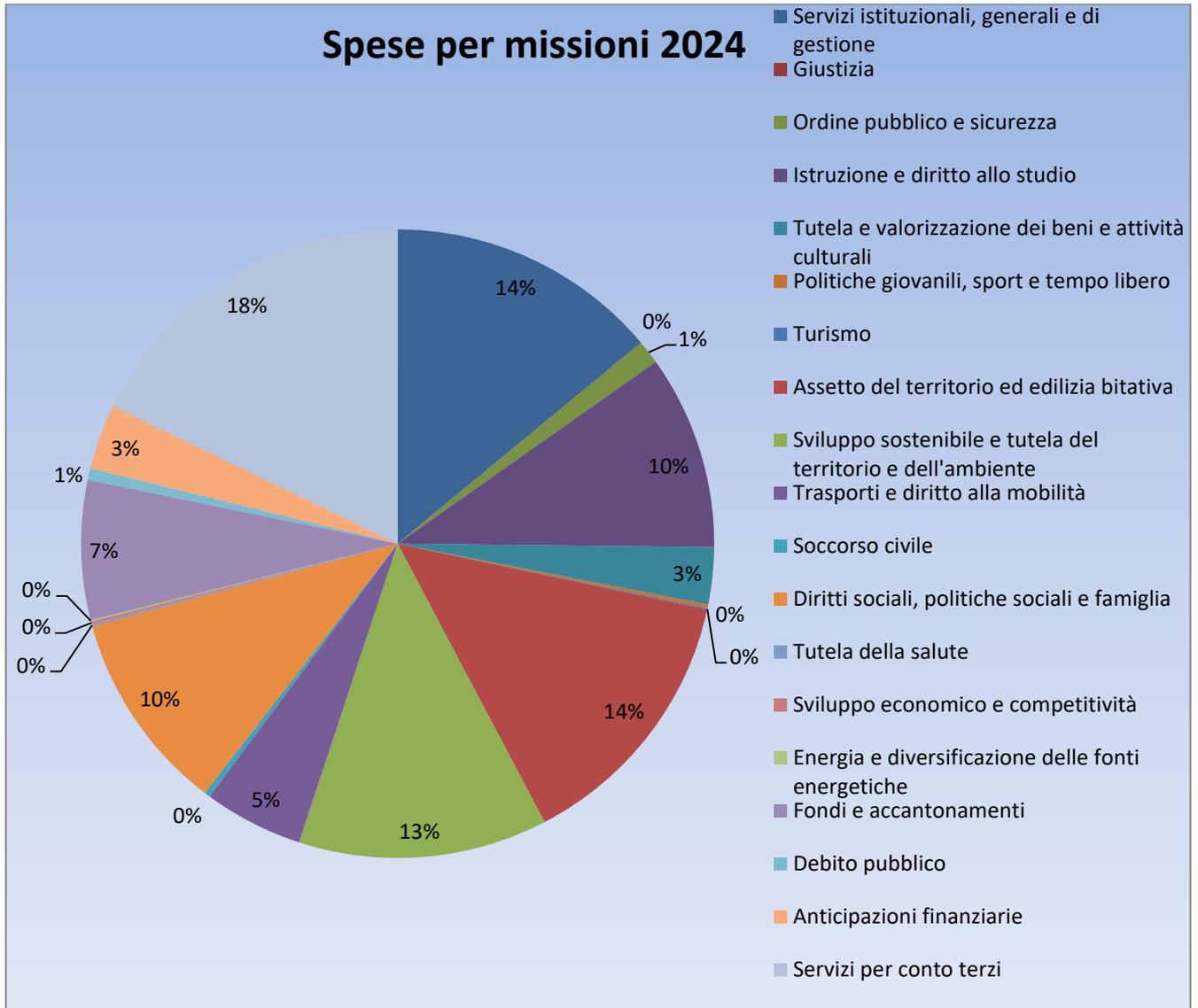
ANNO 2024

La spesa per le missioni del primo esercizio si distribuisce nel modo seguente:





11





2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Sottosezione Valore Pubblico

In questa sezione, sono rappresentati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

Vengono di seguito espresse le opportunità e i rischi analizzati per il prossimo futuro e le strategie e azioni che l'Ente intende perseguire.

La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'Ente ha individuato per caratterizzare la propria azione amministrativa. Il rapporto con il DUP 2024-2026 è costituito dal fatto che, mentre nel DUP sono rappresentati per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazioni delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026

La Commissione Straordinaria con deliberazione, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 64 del 28/12/2023, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale documento di valenza strategica per l'Amministrazione è pubblicato sul sito web istituzionale ed è consultabile al seguente link:

<https://www.comune.torreannunziata.na.it/c063083/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/371>.

2.2 Sottosezione Performance

Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della Performance

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicazione del Valore Pubblico dell'Ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'Ente. Entrambe queste componenti, articolati in obiettivi strategici e obiettivi continuativi di performance, costituiscono le fonti per l'individuazione degli obiettivi di performance che l'Amministrazione intende realizzare.



All'interno del Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della Performance sono presenti specifici obiettivi di semplificazione e digitalizzazione.

Il Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della Performance 2024-2026 costituisce **l'allegato A1** del PIAO quale parte integrante della sottosezione performance.

Il Piano degli obiettivi - Piano della Performance 2024-2026 è pubblicato in Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale ed è consultabile al seguente link: <https://www.comune.torreannunziata.na.it/c063083/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/265>.

Gli obiettivi per la parità di genere - Piano triennale di azioni positive 2024/2026

Il piano triennale delle azioni positive nasce per dare attuazioni agli obiettivi di pari opportunità contenuti nel D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" al fine di assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "*speciali*" in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e "*temporanee*", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Comune di Torre Annunziata, nel rispetto dei principi sanciti dalle direttive comunitarie, dalla normativa legislativa e statutaria, si prefigge di valorizzare la professionalità dei propri dipendenti favorendone l'aggiornamento e la riqualificazione e garantendo pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché nello sviluppo professionale, impegnandosi a rimuovere eventuali ostacoli che impediscono la parità tra sessi.

Le azioni positive tuttavia, non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale, così come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e confermato nella Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità.

Pertanto, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta anche rafforzando la tutela delle persone e la garanzia dell'assenza di qualunque forma di



violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

La valorizzazione professionale e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità, anche attraverso l'attuazione delle Direttive dell'Unione Europea ma accrescono anche l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni e migliorano la qualità del lavoro e dei servizi all'utenza.

Per "benessere organizzativo" si intende *"la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociali dei lavoratori in ogni tipo di occupazione"*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2024-2026 del Comune di Torre costituisce **l'allegato A2** del PIAO quale parte integrante della sottosezione performance.

2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come l'Ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale. Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, da ultimo, approvato dal Consiglio dell'A.N.A.C. in data 16 novembre 2022 e con il successivo aggiornamento approvato con Delibera n.605 del 19/12/2023 (aggiornamento 2023 PNA 2022) e, più in generale, nella Legge n. 190/2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel Decreto Legislativo n. 33/2013.

Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

Il territorio del Comune di Torre Annunziata

Il Comune di Torre Annunziata sorge sul Golfo di Napoli, estendendosi da ovest ad est per una lunghezza di circa sei chilometri, in una piccola insenatura compresa tra Capo Oncino e lo scoglio di Rovigliano. È situata alle pendici del Vesuvio che la chiude a nord, nella cosiddetta zona rossa, quella a maggior rischio di catastrofe nel caso di ripresa dell'attività eruttiva. La città fu fondata il 19 settembre 1319 ed il primo nucleo cittadino si sviluppò intorno alla chiesa dell'Annunziata. Il territorio è completamente pianeggiante ed è costituito principalmente da materiale vulcanico eruttato dal Vesuvio nel corso dei secoli, ne è testimone l'arenile completamente composto di sabbia nera.

La popolazione residente ufficiale ISTAT nel Comune di Torre Annunziata al 1.1.2024



ammonta a 40.153 abitanti.

L'area metropolitana di Napoli nel corso degli anni ha perso molto del suo ruolo industriale fermo restando che l'intera regione non riveste sotto il profilo industriale particolare rilevanza nell'economia nazionale.

Essa mantiene, invece, una preminenza nel campo del turismo dove raggiunge gli standard europei anche se l'incremento del flusso turistico registrato negli ultimi anni non risulta proporzionato alle sue ricchezze paesaggistiche e culturali.

Con l'apertura ed il rilancio di nuovi e meno nuovi musei e la presenza di **siti UNESCO (Pompei, Ercolano, Oplonti)** il turismo culturale, seppure in costante crescita, ha ancora rilevanti margini di crescita non raggiungendo ancora i flussi turistici delle altre città d'arte (Roma, Firenze etc.). L'aumento del flusso turistico sta aiutando la crescita del settore ricettivo e ristorativo, che ne potranno ancora beneficiare 5 per anni.

L'area metropolitana di Napoli, per la sua posizione geografica, costituisce un importante nodo di scambi nel sistema di trasporti globali destinato ad incrementarsi nella misura in cui si riuscirà ad intercettare l'incremento delle relazioni con l'estremo oriente che stanno spostando verso l'Europa meridionale il flusso di arrivo delle merci. Torre Annunziata è il terzo porto commerciale della Campania, nonché stazione termale con le Terme Vesuviane e balneare con la Marina del Sole, la Marina della Salera, la Marina di Rovigliano, le località Oncino e scogli di Prota.

Importante centro industriale fin dal periodo della rivoluzione industriale, fu la capitale dell'arte bianca con oltre sessanta tra mulini e pastifici presenti sul territorio fino al secondo dopoguerra e sede di importanti industrie metalmeccaniche e siderurgiche, ai giorni nostri dove sono insediate aziende che operano nell'industria nautica e nell'industria farmaceutica.

Verso il finire degli anni 80, però, si è assistito alla chiusura dei maggiori insediamenti industriali sul territorio quali la Dalmine, Deriver, Conato, Finsider, Metalfer, etc., nonché gli insediamenti afferenti la cantieristica navale come Air Naval Yacht ed altri. Le suddette crisi hanno acuito il disagio sociale sul territorio, oltre, ovviamente, a comportare un notevole incremento del tasso di disoccupazione nel Comune, nonché a favorire episodi di micro e macrocriminalità sul territorio; in particolare, Torre Annunziata è balzata agli onori della cronaca per l'assassinio del giornalista del Quotidiano "Il Mattino", Giancarlo Siani, corrispondente da Torre Annunziata, avvenuto il 23/09/1985, mentre approfondiva i rapporti tra i clan camorristici locali dei Gionta di Torre Annunziata con i clan Nuvoletta e Bardellino.

Il Consiglio Comunale in data 29 febbraio 2016, da ultimo, ha anche affrontato il problema della crisi dei posti di lavoro che ha visto anche la partecipazione sentita di numerosi cittadini.

L'intervento pubblico a partire dagli anni Novanta per fronteggiare la crisi economica e sociale che ha riguardato l'intera area con la chiusura dei principali stabilimenti localizzati a Torre Annunziata si è espresso attraverso la Programmazione negoziata, ovvero la stipula con le parti sociali di un Contratto d'Area "Torrese-Stabiese" al fine di riutilizzare le aree industriali dismesse con nuove iniziative imprenditoriali e fronteggiare la disoccupazione a livello locale. Il Contratto d'Area è stato gestito dalla TESS che attualmente, divenuta Agenzia di Sviluppo locale, si occupa di un'area più vasta denominata "Costa del Vesuvio" che unisce l'area torrese-stabiese e quella attigua



precedentemente interessata dal Patto territoriale del Miglio d'Oro.

Il Contesto Interno: la prevenzione della corruzione nel Comune di Torre Annunziata

L'organizzazione dell'Ente, adottata con Delibera G.C. n. 55/2023, è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa", a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'Ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell'Ente si ispirano alla condivisione delle informazioni e alla trasparenza interna, attuata anche mediante l'informatizzazione dei provvedimenti.

In seguito all'approvazione della Legge n.190/2012, emanata con l'intento di regolamentare in maniera sistemica la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella PA, l'Ente ha intrapreso una serie di attività propedeutiche all'implementazione della menzionata Legge n. 190/2012, del D.lgs. 33/2013 e del D.lgs. n. 39/2013, quali:

- ✓ l'approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10.01.2013, del *Regolamento in materia di controlli interni*;
- ✓ l'approvazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 29.11.2023, del nuovo *Codice di comportamento dei dipendenti*, ex art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e D.P.R. n.81 del 13 giugno 2023 ("*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62*");
- ✓ l'istituzione del link "*Amministrazione Trasparente*";
- ✓ *percorsi formativi* previsti per il personale dipendente.

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025 DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA, costituisce l'allegato A3 del PIAO, quale parte integrante della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Il PTPCT è pubblicato in Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale ed è consultabile al seguente link:

<https://www.comune.torreannunziata.na.it/c063083/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/8>

Fanno parte del PTPCT 2024-2026, quali allegati dello stesso, la mappatura dei processi e procedimenti per aree di rischio e l'elenco degli obblighi di pubblicazione.

Il collegamento degli obiettivi di prevenzione della corruzione con gli obiettivi strategici di performance

L'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017, in sede di aggiornamento del PNA 2017, ha rappresentato la necessità di un'integrazione tra il Piano della Performance e il PTPCT; tale necessità è stata ribadita anche nella delibera n. 1074 del 21.11.2018 di aggiornamento al PNA 2018, nonché ulteriormente sottolineata nella delibera n. 1064 del 13.11.2019 dove è rappresentata la necessità che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione.



Dalle suddette delibere si desume l'esigenza di ordinare e di integrare il Piano della Performance con il PTPCT, in quanto talune analisi che l'Amministrazione deve preventivamente fare per il Piano della Performance sono utili anche per il PTPCT. E viceversa.

Inoltre, risulta necessario e doveroso armonizzare e coniugare gli obiettivi gestionali affidati ai Dirigenti e contenuti nel Piano della Performance con le attività che gli stessi Dirigenti devono svolgere, quali referenti, ai fini dell'attuazione del P.T.P.C.T. I Nuclei indipendenti di valutazione (N.I.V.) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al D.P.R. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei 39 Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6:

- i NIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse;
- propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti;
- promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ha trovato conferma nel D.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10).

Sono stati assegnati ai Dirigenti, tra l'altro, obiettivi strategici anche volti ad incrementare la prevenzione dei fenomeni di corruzione e sono riportati nell'Allegato **A1 del PIAO**, quale parte integrante della sezione valore pubblico, performance e anticorruzione- sottosezione performance

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Sottosezione Struttura Organizzativa

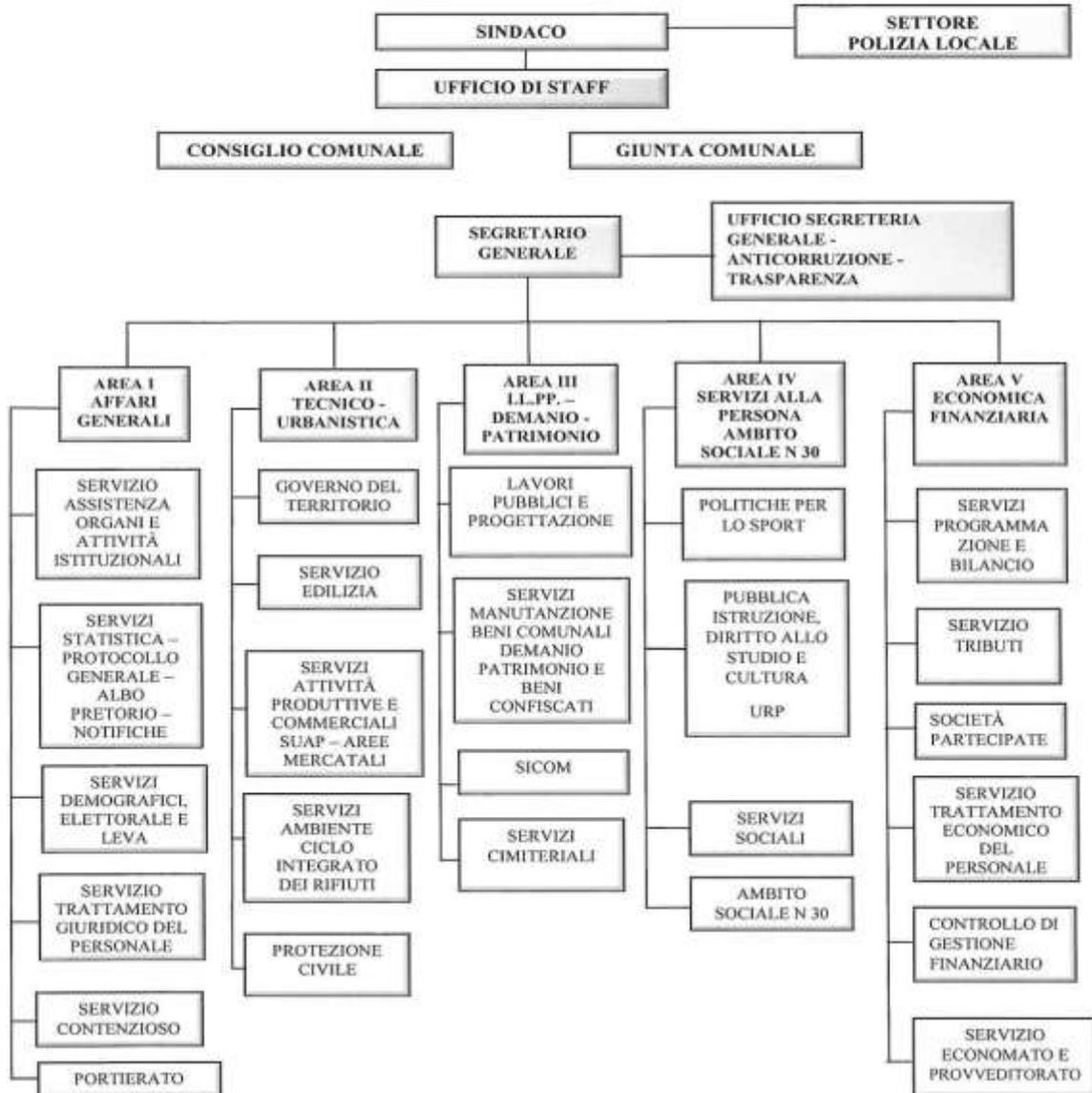
In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

La attuale struttura organizzativa è stata approvata con la deliberazione commissariale n. 55 del 1° marzo 2023 e con Decreto della Commissione straordinaria n. 16 del 31/03/2023 sono state assegnate le risorse umane alle Aree).



Città di Torre Annunziata
Città Metropolitana di Napoli

STRUTTURA ORGANIZZATIVA





Programmazione e monitoraggio: il ruolo del N.I.V.

L'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha previsto l'obbligo per le Amministrazioni di dotarsi di un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 281 del 17/12/2010, sono stati approvati i criteri per l'istituzione ed il funzionamento dell'Organo Indipendente di Valutazione (OIV) il quale, a seguito della Delibera della CiVIT 121/2010 con Delibera G.M. n. 52 del 19.02.2020, è stato abrogato e trasformato in Nucleo Indipendente di Valutazione.

Il NIV predispone la relazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Ente; riveste un ruolo importante per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 alla legge 190/2012, riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT e può essere destinatario di richieste di informazioni da parte dell'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza. Inoltre, le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione sono utilizzati sempre dai NIV ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Il N.I.V., ai sensi dell'art.44 D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e della Performance.

Con decreto della Commissione straordinaria n.47 del 29/12/2022 è stato nominato il Nucleo indipendente di Valutazione composto da:

Dott. Meola Antonio;

Dott. Bianco Arturo;

Dott.ssa Piscopo Maria.

Con successivo decreto n. 7 del 18/01/2023 è stato nominato il rispettivo presidente nella persona del dott. Meola.



Il ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale

Con il D.Lgs. n. 82/2005 è entrato in vigore il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), il quale costituisce un corpo organico di disposizioni che assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come strumento privilegiato nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini.

L'art. 17, comma 1 e comma 1-ter, del D.lgs. n. 82/2005 prevede, tra l'altro, che:

a) *"le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta, di servizi, facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".*

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 10/05/2022, è stato individuato il Responsabile per la transizione digitale, nella persona dell'Ing. Valentino Ferrara, Dirigente dell'Area II "Tecnico Urbanistica" e Area III "Gestione del Territorio".

4. GOVERNANCE E MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO.

4.1 Monitoraggio del PIAO

Le rendicontazioni strategica e gestionale, risultante dall'attività di monitoraggio degli obiettivi del PIAO, troveranno rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance.

Nello specifico, la Relazione sulla Performance deve essere validata dal Nucleo Indipendente di Valutazione ed evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.



Sezione/Sottosezione	Soggetto che sovrintende il controllo	Modalità
VALORE PUBBLICO	Commissione Straordinaria/Segretario Generale/ N.I.V.	Verifica annuale dei risultati nella relazione sul controllo strategico. Rendiconto di <i>Gestione</i> ;
PERFORMANCE	Segretario Generale, controllo di gestione, N.I.V.	Relazioni periodiche. Relazione sulla Performance
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	Segretario Generale/ RPCT	Controllo trimestrale successivo di regolarità amministrativa. Relazione annuale sui controlli successivi di regolarità amministrativa. Controlli semestrali sugli adempimenti di pubblicazione in materia di trasparenza.
	Segretario Generale/ RPCT, N.I.V.	Verifica annuale sul rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza su indicazioni ANAC
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	Collegio dei Revisori dei Conti, N.I.V.	Verifica coerenza con gli equilibri di bilancio.

ALLEGATI :Performance (*ALL. A1*);Piano azioni positive (*All. A2*);Rischi corruttivi e trasparenza (*ALL. A3*);Organizzazione del Lavoro Agile (*All. A4*);Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (*All. A5*);Piano della Formazione (*All. A6*);